

SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO GIORDANO FORZATE'

VIA ROMA, 409 MONTEMERLO
35030 CERVARESE SANTA CROCE (PD)
COD. MEC. PD1A078001

*mail scuola@maternamontemerlo.191.it pec
scuolamontemerlo@pec.fismpadova.it*

Orario apertura segreteria: mattino dalle ore 9,00 alle ore 11,00

TEL. 049 9902973

Facebook: scuola dell'infanzia Beato Giordano Forzatè

Federata alla Fism



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)

2019-2022



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

FRONTESPIZIO

PREMESSA

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

IL CONTESTO

Il territorio

La situazione demografica

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Spazi

Il tempo scuola

Criteri formazione sezioni

Organigramma e risorse umane

Risorse finanziarie

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Introduzione

Il nostro curriculum

Le fasi della programmazione

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

Progetti extra-curricolari

Progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria

Progetti sicurezza

Partecipazione dei genitori alla vita di scuola

Rapporti con il territorio

INCLUSIONE SCOLASTICA

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola

Interventi di miglioramento

DOCUMENTI ALLEGATI

Regolamento della scuola

Curriculum

Curriculum IRC

Protocollo d'accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali Piano annuale per l'inclusione scolastica(PAI).

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX art.1, comma 14, Legge n°107/2015

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "BEATO GIORDANO FORZATE"

VIA ROMA 409 MONTEMERLO 35030

CERVARESE SANTA CROCE PD

Codice meccanografico: PD 1A078001

Sito mail: scuola@maternamontemerlo.191.it

Orario di apertura segreteria: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00

La nostra scuola è federata alla fism.

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'infanzia Beato Giordano Forzatè, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la "*Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli alunni. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta 14/01/2020 e del legale rappresentante.

Il piano è pubblicato nel **Portale unico** del MIUR al comma 136.

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

STORIA

La scuola ha come sede l'ex canonica fin dal 1953, quando la parrocchia ha incaricato le Suore Dimesse di Padova a dirigerla.

Lo scopo era di andare incontro a tanta gente povera, raccogliendo i loro bambini dai tre ai sei anni nelle ore di lavoro. Due erano pertanto i fini da raggiungere: la tranquillità dei genitori e la salvezza morale e fisica dei piccoli. Per la nascita dell'asilo la comunità considerò di mettere a disposizione la vecchia casa canonica. La struttura, per poter essere utile allo scopo, doveva subire tutta una serie di modifiche e aggiustamenti la cui realizzazione sarebbe costata una spesa elevata.

Per la costruzione vi erano delle offerte private... mentre il piano finanziario per la vita futura dell'asilo era costituito dalle piccole quote mensili dei fanciulli più abbienti e dalle offerte libere dei buoni. Le Suore Dimesse accettarono l'incarico di sovrintendere all'asilo infantile, all'assistenza della Gioventù femminile, al dopo-scuola dei piccoli alla scuola di lavoro e alle altre opere parrocchiali. Della preziosa e infaticabile presenza delle suore non beneficiavano soltanto i bambini che frequentavano l'asilo, ma anche le fanciulle e le adolescenti cui alla domenica pomeriggio, al termine delle sacre funzioni, dedicavano un pomeriggio d'intrattenimento e di svago. L'attività scolastica funzionava undici mesi all'anno con i bambini dai tre ai sei anni con l'orario dalle nove alle sedici d'inverno e dalle otto alle diciassette d'estate, tutti i giorni escluso il primo venerdì di ogni mese in quanto era il giorno di ritiro mensile delle suore. Un passo nella modernità si compì nell'ottobre del 1967 con l'acquisto di un autobus Alfa Romeo. Nel 1968 le Suore Dimesse lasciarono l'insegnamento e la gestione della scuola. Ci fu l'assunzione di due maestre. Gli anni Settanta, sull'onda del Settantotto, furono anni di grandi trasformazioni sociali, che misero addirittura in discussione l'esistenza dello stesso asilo infantile. Tanto più dopo che il parlamento votò una legge (n 444 del 1968) che sanciva l'istituzione, accanto a quella parrocchiale, della scuola materna statale, delegata ad accogliere bambini << nell'età prescolastica da tre a sei anni.... detta scuola si

propone ai fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia. L'iscrizione è facoltativa; la frequenza gratuita.>>. Dopo alcune consultazioni fra le famiglie di Montemerlo il responso fu quello di mantenere in funzione la struttura scolastica facendosene pieno e incondizionato carico (quindi conservare l'asilo di carattere parrocchiale). La comunità era fiera e orgogliosa della scuola e non scarseggiavano le occasioni per dimostrarlo: parte dei introiti della tradizionale sagra del Redentore, per esempio, andavano a beneficio della copertura delle spese, così come alcune associazioni locali provvedevano a elargire un contributo.....La scuola compare d'ora in avanti nei documenti con l'intitolazione " BEATO GIORDANO FORZATE". A partire dall'anno scolastico 2000/2001 la scuola B.G. Forzatè è riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 n 62 n Parità. Nell'ultimo decennio, durante la guida pastorale di don Giampaolo Tiengo, la scuola ha conosciuto un grande incremento sul piano della frequenza degli alunni. Le sezioni della scuola aumentano fino a tre; il progetto educativo si amplia e s'innerva di altre discipline: educazione motoria, musicale e lingua inglese. Di conseguenza il numero delle insegnanti s'incrementa. Durante l'ultimo decennio sono stati eseguiti e apprezzati interventi edilizi: la riorganizzazione dell'area esterna d'accesso e del parco giochi, i servizi igienici più funzionali, l'acquisto di moderni arredi, la costruzione del dormitorio. Con l'anno scolastico 2010/2011 viene incrementata l'offerta formativa con l'attivazione della sezione primavera in grado di accogliere i bimbi più piccoli, da ventiquattro a trentasei mesi. Un passo importante nella gestione organizzativa quotidiana è rappresentato dall'acquisto del pulmino da nove posti, in parte finanziato dalla regione del Veneto, che permette di gestire in proprio il servizio di trasporto scolastico. Uno fra i momenti più emozionanti da ricordare fu la visita del Vescovo, nell'ottobre del 2007, intrattenendosi con i bambini, genitori e corpo docenti, addirittura scherzando e giocando con i bambini. Nell'ultimo periodo la scuola ha avuto un calo delle iscrizioni accogliendo attualmente 60 bambini di età compresa dai 2 ai 6 anni. Tale diminuzione si manifesterà anche nei prossimi anni dovuto ad un calo demografico della popolazione e alla crisi economica. Questa affermazione è ricavata da enti comunali e parrocchiali.

La scuola è nata come risposta ai bisogni educativi, culturali e religiosi dei più piccoli e come punto di riferimento di numerose realtà della parrocchia.

La scuola offre un ambiente scolastico basato sulla promozione culturale di tutti i bambini, indipendentemente dallo svantaggio, dalla razza, dal sesso, dal ceto sociale d'appartenenza.

MISSION

La scuola desidera garantire ad ogni bambino un ambiente capace di ascolto, di amore e di un "tempo disteso" per favorire lo sviluppo della creatività, la condivisione e il rispetto di regole di comunità, attento ai bisogni formativi di ciascuno, affinché ogni bambino possa essere protagonista della propria crescita.

La famiglia è la primaria agenzia educativa per questo la scuola desidera affiancarla nella condivisione di strategie e regole formative rispondenti ai bisogni educativi dei propri bambini. Per questo le insegnanti si impegnano a garantire un contesto accogliente, sicuro e un "tempo disteso" per il dialogo e il confronto costruttivo.

Il personale promuove un clima di fattiva collaborazione fondato sulla serenità e sulla fiducia reciproci, tra colleghe e tra personale e famiglie, questo chiede la capacità di ottimizzare il tempo per favorire dialogo e condivisione.

La scuola è consapevole che il territorio è una grande ricchezza, per questo s'impegna alla formazione e all'aggiornamento costante, per rispondere ai bisogni formativi e valoriali di ogni singolo bambino e alle iniziative del territorio promuovendone la partecipazione.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Beato Giordano Forzatè di Montemerlo di Cervarese Santa Croce è una scuola autonoma d'ispirazione cattolica, diretta e gestita da un comitato di gestione presieduto dal parroco in collaborazione con la coordinatrice.

La scuola vuole promuovere una crescita armonica ed integrale del bambino in un ambiente sereno, rassicurante con tempi distesi, garantito dalla professionalità dei educatori in collaborazione con le famiglie e la comunità.

Il bambino fra i 2 ai 6 anni esprime un enorme ricchezza di bisogni ed emozioni, necessita di incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, pone sé stesso e gli altri domande che osserva ed interroga la natura, le cose, gli eventi, il corpo, le relazioni e la lingua. Pertanto nasce l'esigenza di un ambiente in grado di sviluppare le potenzialità di tutti i bambini dato dalla scuola dell'infanzia. La nostra scuola si impegna ad accogliere le caratteristiche di ciascun bambino come ricchezza rispettandone i ritmi naturali. Il nostro compito sarà quello di fornire adeguate cure nel rispetto della loro individualità vivendo esperienze di gioco educative e formative.

La scuola si impegna a garantire tutto questo tramite:

- Esperienze nel territorio;
- Laboratori manipolativo, creativo...
- Progetti: musicale, motorio, linguistico, orto didattico.

Tutto ciò avviene valorizzando il gioco in tutte le sue forme e dimensioni come occasione di apprendimento. La scuola ha la responsabilità di organizzarsi e di scegliere il percorso più opportuno da seguire, assieme ad un'attenta osservazione dei processi di apprendimento, con una precisa cura della documentazione (progetti, dati sensibili, segnalazioni...)

PARITARIA

La normativa dettata dalla legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzati da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla stessa legge. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. Il gestore è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della scuola ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

In riferimento alla Legge 10 marzo 200 n.62

La scuola deve essere in possesso dei seguenti requisiti per essere paritaria:

1. un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione, un piano dell'offerta formativa conforme agli orientamenti e alle disposizioni vigenti; attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
2. la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri di tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;
3. l'istituzione il funzionamento degli organi collegiali;
4. l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta;
5. l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio;
6. l'organica costituzione di corsi completi: non può essere riconosciuta la parità a singole classi, tranne che in fase di istituzione di nuovi corsi completi;
7. personale docente fornito del titolo di abilitazione;

8. contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore.

Il Ministero della pubblica istruzione vigila sia sulle scuole statali che quelle paritarie.

La scuola paritaria, come detto in precedenza, è gestita dal Legale Rappresentante. Essa attinge al denaro pubblico da sussidi diretti e da finanziamenti di progetti vari perciò viene sostenuta dai contributi delle famiglie, della regione, dello stato e dei comuni. La scuola statale invece è gestita dallo stato. Si intende che ogni passaggio, dalla gestione al finanziamento, avviene a livello statale ed è regolato nell'ambito sociale. Essa si finanzia per l'appunto con fondi dello stato di vario genere facenti capo a ministero della Pubblica Istruzione, ministero dell'economia, enti locali vari.

DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

La nostra scuola fa esplicito riferimento ai valori cristiani. L'educazione cristiana, che fa riferimento a una dimensione generale della proposta educativa, si riferisce al modo con cui viene presentato ogni contenuto educativo.

L'insegnamento della religione rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità e un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale della scuola cattolica.

PARROCCHIALE

La scuola svolge una funzione di ponte con la famiglia e la comunità parrocchiale offrendo un servizio educativo. La scuola cattolica parrocchiale si qualifica particolarmente come scuola della comunità cristiana.

Dall'altra parte i genitori sono al tempo stesso membri di una comunità di credenti e utenti di una scuola parrocchiale e quindi chiamati alla corresponsabilità educativa.

L'obiettivo da perseguire è quello di dare vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà, amore e pace.

La corresponsabilità tra genitori e insegnanti può favorire la trasformazione della scuola in comunità basata sull'istruzione e sull'educazione.

IL CONTESTO

LETTURA DEL TERRITORIO

Il paese di Montemerlo si trova a Nord dei Colli Euganei, e quasi totalmente in piano.

Gli abitanti fino ad alcuni decenni fa lavoravano nella cava di trachite del paese oppure lavoravano i campi. Attualmente sono quasi tutti operai o piccoli artigiani. Il numero degli abitanti si aggira intorno a 2224.

Nella prima metà degli anni Ottanta il paese di Montemerlo si caratterizzava per un'economia basata essenzialmente sulle attività agricole, già tuttavia in fase di dismissione, e su attività artigianali che facevano riferimento alla confezione di camicie e alla lavorazione delle pellicce tanto che si contavano allora numerosi laboratori artigianali di pellicceria.

Nel corso del decennio seguente – anni 1995/2005 – anche il paese di Montemerlo ha conosciuto l'insediamento di qualche famiglia di etnia straniera, fenomeno che si è via via accentuato anche per quanto riguarda la frequenza dei bambini della scuola dell'infanzia. Infine, il paese è stato interessato da una buona espansione urbanistica con la creazione di nuove lottizzazioni che hanno comportato lo stanziamento di molte giovani

famiglie con bambini in età pre-scolare. Il tessuto economico si è evoluto con un impegno della popolazione soprattutto nel settore terziario, mentre la componente agricola, un tempo caratterizzante, è oggi pressoché scomparsa.

Negli ultimi 5/6 anni, tra alcune famiglie dei bambini frequentanti ci sono anche dei genitori che gestiscono delle piccole imprese proprie.

Le principali risorse economiche del territorio sono legate all'industria grazie a un buon livello occupazionale vige un discreto benessere economico. La presenza di alcune famiglie di diverso credo religioso e di differente provenienza etnica non costituisce problemi giacché risultano integrate nel più ampio complesso socio-culturale. Il territorio dispone di strutture pubbliche e private a carattere anche ricreativo-culturale ed offre numerose opportunità di esplorazione e studio. La scuola è ubicata in località di Montemerlo di Cervarese Santa Croce nelle vicinanze ci sono: la chiesa parrocchiale, i servizi pubblici, numerosi negozi, alcune realtà artigianali, una zona industriale e, inoltre, diversi spazi riservati all'agricoltura. La città di Padova dista circa 18 km.

Molti bambini usufruiscono del servizio Scuolabus per raggiungere la sede scolastica e questo condiziona l'articolazione dell'orario delle lezioni.

I rapporti umani e sociali sono ancora molto vivi: sono presenti forme di espressione di socialità quali fiere, sagre, mercato, ed altre manifestazioni che determinano intensa partecipazione umana. La maggior parte delle famiglie è di tipo nucleare e in molti casi ambedue i genitori sono impegnati in lavori extra-domestici. La scuola si pone come luogo di incontro e crescita di persone: insegnanti, genitori, bambini

I GENITORI

Le insegnanti nell'ottica del costruire una proficua collaborazione tra scuola/famiglia si pongono in un atteggiamento di costante dialogo e apertura nei confronti delle famiglie. Particolare attenzione richiede l'accompagnamento di bambini che presentano difficoltà, per questo lo scambio con la famiglia assume una connotazione maggiore. Tale dialogo è caratterizzato da modalità di trasparenza, sincerità e corresponsabilità per promuovere un clima di reciproca fiducia.

Si configura una corresponsabilità tra scuola e famiglia, per questo è garantita la possibilità di:

1. CONOSCERE

- Le idee educative della scuola.
- L'offerta formativa.
- I regolamenti.
- Le circolari.

2. PARTECIPARE

- Incontri con genitori.
- Attività pedagogiche e religiose.
- Iniziative della scuola.
- Elezioni rappresentanti.
- Partecipazione comitati di gestione.

3. ESPRIMERE

- Pareri e proposte.
- Entrare in dialogo con le educatrici nel rispetto dei metodi didattici per evitare fratture fra interventi scolastici e familiari.

IL BAMBINO

Le insegnanti desiderano accogliere i bambini per costruire con loro una relazione significativa che si fonda sull'affetto e sulla fiducia e promuovere nel bambino la partecipazione attiva agli apprendimenti e alla corresponsabilità nella vita della scuola, aiutandoli a superare le difficoltà personali a rispettare le regole di comunità e a vivere serenamente nel tempo scuola. Nella scuola non esiste il bambino più bravo, ma esistono bambini che insieme si avviano a percorrere quell'itinerario che giorno dopo giorno li porterà a diventare "grandi". L'insegnante diventa regista della meravigliosa storia dell'apprendere e dell'insegnare nella quale ognuno è attore principale e dove ognuno può esprimere la propria originalità.

L'INSEGNANTE

Caratteristiche presenti nell'insegnante di scuola cattolica:

- Un professionista dell'istruzione e dell'educazione.
- Un educatore cristiano.
- Il mediatore di un specifico Progetto Educativo.
- Una persona impegnata in un cammino di crescita e maturazione spirituale.

La scuola è luogo di relazione è quindi fondamentale che chi opera all'interno si adoperi in un atteggiamento di dialogo, aiuto reciproco e cooperazione al fine di superare eventuali incomprensioni o difficoltà impreviste, favorendo una proficua collaborazione.

Il docente della nostra scuola è anche un educatore cristiano chiamato ad insegnare in una scuola che, per sua natura, si richiama ad una tradizione plurisecolare che si identifica con una visione cristiana della persona, della vita, dell'educazione.

Il docente si dimostra particolarmente attento al valore della persona, all'educazione religiosa, alla formazione della coscienza morale. Per questo motivo l'educatore della nostra scuola cattolica si caratterizza in uno stile di vita coerente con il messaggio evangelico e con gli insegnamenti della chiesa.

Tutto il personale della nostra scuola cattolica è impegnato a vivere il servizio come esercizio di amore e di rispetto verso gli altri nella consapevolezza di avere anzitutto in Dio la guida costante per il proprio operare nel rispetto del ruolo e delle competenze di ognuno.

SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La situazione demografica costituisce un aspetto preoccupante per il futuro, in quanto l'evoluzione di essa è la parte fondamentale di tutti i processi di sviluppo sociale e culturale prima ancora che economico. Dai dati statistici forniti dal nostro comune risulta che i residenti nella frazione di Montemerlo detiene un basso tasso di natalità. Anche la percentuale di cittadini stranieri è minima. Pertanto nei ultimi anni abbiamo avuto un calo demografico della popolazione scolastica dovuto oltre al fattore economico ad un decremento della popolazione.

Probabilmente tale fenomeno della popolazione si protrarrà anche in futuro.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

CONTESTI EDUCATIVI

SPAZI AL PIANO TERRA

Il SALONE: è il luogo dell'accoglienza, del gioco libero e strutturato.

Momento di intersezione per canti ed animazione. Inoltre è l'ambiente usufruito per fare attività motoria e musicale. Nel salone sono presenti gli armadietti individuali contraddistinti da un contrassegno dove i bambini ripongono le proprie cose personali.

DUE AULE ETEROGENEE: (da 3 a 6 anni) E UN' AULA dove vengono svolte le attività di laboratori di musica, inglese, musicoterapia ecc...

UN'AULA: che accoglie la sezione primavera (da 2 a 3 anni) dove si svolgono attività con materiali strutturati.

IL BAGNO: luogo finalizzato al potenziamento costante dell'autonomia personale.

SALA RIPOSO: luogo dove il bambino insieme con gli amici condivide un contesto di benessere, fatto di coccole, tenerezza e serenità.

SALA PRANZO: è un momento prezioso per la socializzazione, l'educazione alla salute e la conquista dell'autonomia; il rispetto delle regole (autocontrollo, volume della voce, ...)

GIARDINO: è lo spazio dove il bambino gioca liberamente all'aria aperta da solo, con l'amico del cuore, in piccolo gruppo o in grande gruppo.

ORTO DIDATTICO: è lo spazio esterno dove il bambino sperimenta il ciclo di crescita di alcune piantine.

SPAZI AL 1°PIANO: ufficio amministrativo, un'ampia sala per le riunioni, servizi igienici e una soffitta.

Tutti gli ambienti e gli impianti dell'edificio sono a norma secondo le ultime disposizioni di legge: l'impianto elettrico, l'impianto idraulico, l'impianto di riscaldamento, le attrezzature della cucina, le aule ed i giochi. Davanti l'edificio sono state predisposte due vie di fuga ed una nella parte laterale del dormitorio, che sono sufficienti e facilmente raggiungibili da ogni parte della scuola.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

- Dalle 7:30 alle 8,00 servizio di pre-accoglienza
- Dalle 8,00 alle 9:00: accoglienza, momento dedicato al saluto e al gioco libero e strutturato, occasione per ritrovarsi con gli amici, le insegnanti e cominciare positivamente le giornata, inoltre alcuni bambini arrivano con i genitori, altri usufruiscono del servizio pullman;
- Dalle 9,00 alle 9,30: routine giornaliera: appello, giorno, mese, che tempo fa, e definizione degli incarichi

- dalle 9:30 alle 10:00: momento di grande gruppo dedicato al canto, all'animazione, all'introduzione della giornata;
- dalle 10.00 alle 11:15: attività didattica di sezione;
- dalle 11:15 alle 11:45: igiene personale;
- dalle 11:15 alle 11:45: pranzo (bambini della sezione primavera);
- dalle 11:45 alle 12:45: pranzo (bambini dell'infanzia.);
- dalle 12:45 alle 13:00: prima uscita e gioco libero;
- dalle 13:15 alle 13:40: igiene personale;
- dalle 13:40 alle 15.15: riposo pomeridiano per i bambini (da 2 / 3 anni).

I bambini grandi dalle 13:40 alle 15:15 svolgono attività di laboratorio (linguistico, logico-matematico, lingua straniera...) invece i bambini medi attività ludico creative.

- dalle 15:15 alle 15:30: merenda;
- alle 15:30: uscita con il pullman;
- dalle 15,30 alle 16,00: seconda uscita
- 16,00 – 18,00 servizio post-scuola

MATERIALI E STRUMENTI

Per le attività grafico-pittoriche, la scuola mette a disposizione dei bambini varie tipologie di materiali (tempere, pennelli, pennarelli, forbici, carta di vario genere, digito pittura, rulli, timbri, spugne...) che permettono di sviluppare la motricità grossolana e fine attraverso una serie di esperienze sperimentando differenti tecniche ed utilizzando i vari sensi.

Per l'attività ludico-motoria, la scuola offre ai bambini una serie di strumenti idonei alle attività espressive di movimento libero o guidato in cui il bambino sviluppa la conoscenza del proprio corpo, dei limiti e delle potenzialità e ne acquisisce il controllo.

I bambini sperimentano con le corde i giochi di equilibrio, sui materassini rilassano il proprio corpo, coordinando i movimenti utilizzando i cerchi....

Il materiale multimediale offre agli alunni la possibilità di familiarizzare con altri linguaggi. In particolare l'ascolto di produzioni sonore fanno scoprire ai bambini la musica e li aprono al piacere di fare musica e di esprimersi con il canto.

Grande varietà di libri illustrati per promuovere nei bambini l'interesse verso la lettura e per svolgere con loro le attività educative.

Attraverso varie esperienze formative e momenti di relazione, il libro diventa uno strumento didattico che le insegnanti utilizzano per sviluppare nei bambini repertori linguistici appropriati e input per altri percorsi di lavoro.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Nella nostra scuola le sezioni sono miste (comprehensive di bambini di 3,4,5 anni), questo consente ai bambini di potenziare le esperienze socializzanti e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. La sezione Primavera è composta invece da bambini omogenei di due anni (dai 24 ai 36 mesi).

Il pomeriggio i bambini della sezione primavera assieme ai bambini piccoli, usufruiscono della sala adibita al riposo pomeridiano, mentre i bambini grandi e medi resteranno con le loro maestre per svolgere varie attività. I bambini grandi di pre-scrittura e pre-lettura (le attività proposte sviluppano un percorso graduale che conduce il bambino all'acquisizione di conoscenze informali sulla lingua scritta e all'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche e narrative), pre-calcolo (obiettivo proposto dalle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia – percorso che conduce il bambino all'acquisizione del codice numerico, diventando strumento per interpretare la realtà e interagire con essa), laboratorio di lingua inglese (attività atte a suscitare nel bambino curiosità ed interesse verso l'apprendimento di un nuovo codice di linguaggio – vengono proposte in forma orale, ludica e musicale, rispettando i naturali ritmi di apprendimento di ciascun bambino) e attività di potenziamento; mentre i medi attività ludico – creative.

SEZIONE PRIMAVERA

La legge finanziaria per il 2007 ha introdotto una normativa che prevede in via sperimentale la costituzione della "sezioni primavera" che accolgono bambini di età compresa tra 24 a 36 mesi contribuendo alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e potenzialità dei bambini in coerenza con il principio della continuità educativa. La sua organizzazione è in funzione ad un gruppo omogeneo di bambini con spazi adeguati e gruppo ridotto (15/20 bambini) e un rapporto da 1 a 10.

Il progetto pedagogico riassume il concetto di apprendimento in un ambiente di cura educativa con forte attenzione al tema di:

- accoglienza;
- benessere;
- corporeità;
- prime forme di linguaggio;
- creatività;
- immaginazione.

Questo servizio educativo è entrato nell'ordinamento scolastico recentemente, attraverso il regolamento per il riordino della Scuola dell'Infanzia, recepito dal DPR 89.

ORGANIGRAMMA

Legale Rappresentante: Don Mattia Biasiolo (parroco protempore)

Coordinatrice Esterna a 10 ore settimanali

2 docenti di sezione Infanzia a 35 ore settimanali

1 docente di laboratori a 20 ore settimanali

1 educatrice della sezione primavera a 35 ore settimanali

1 docente di educazione musicale a 2 ore a settimana

1 addetta alla segreteria e vigilanza del trasporto a 25 ore settimanali

1 cuoca a 32,50 ore settimanali

1 addetta alle pulizie a 20 ore settimanali

1 autista a 7,50 settimanali

L'insegnante di motoria appartiene all'associazione dilettantistica Sportiva Fitness ASD "Ametista" e svolge la lezione una volta alla settimana per 2 ore

RISORSE FINANZIARIE

Per quanto attiene l'aspetto amministrativo-contabile, la scuola svolge il lavoro di prima nota e di contabilità ordinaria. Le principali voci di "entrata" sono costituite da:

- Contributo del Comune;
- Contributo del Ministero della Pubblica Istruzione;
- Contributo della Regione Veneto;
- Rette dei genitori.

In uscita la voce principale è rappresentata dalle spese per il pagamento degli stipendi e oneri previdenziali. Il bilancio viene approvato dal Comitato di gestione e inviato in copia all'Amministrazione comunale come previsto dalla convenzione in essere.

LINEE GUIDA DEI PROCESSI EDUCATIVO –DIDATTICI

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai due ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tale finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La scuola dell'infanzia riconosce la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Fondamentale lo stile educativo dei docenti che si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La nostra scuola prende come propri alcuni aspetti della didattica costruttivista (**Vygotskij**, psicologo sovietico). Il sapere non può essere ricevuto in modo passivo ma risulta dalla **relazione/ interazione** con la realtà. La realtà quindi è oggetto di conoscenza creata dal nostro continuo **fare esperienza** di essa. Il bambino elabora infatti le sue competenze nella relazione con l'altro.

L'immagine del bambino che arriva alla scuola dell'infanzia è quella di un soggetto **competente** (**Juul**, psicoterapeuta danese), attivo, predisposto al rapporto con gli altri (adulti e coetanei) e con l'ambiente. Attraverso tale rapporto sviluppa le sue competenze in uno scambio continuo. L'insegnante diviene una figura stimolo che predispone le condizioni affinché il "fare" del bambino si realizzi. Quindi è determinante da parte del docente la capacità di ascolto, di osservazione, di creare buone relazioni sulle quali si fonda lo sviluppo cognitivo. Il bambino viene considerato come **persona** (non solo sa fare, ma sa anche essere) **protagonista** del processo di apprendimento in una scuola, luogo di esperienze.

La necessità di osservare il bambino implica anche quella dell'ascoltarlo. Riteniamo che la capacità di ascolto sia una delle caratteristiche fondamentali del docente. Per questo la nostra scuola si ispira ad alcune idee del metodo di **Thomas Gordon**, psicologo americano. Egli ha rivolto in particolare l'attenzione sulla relazione insegnante/alunno per impostare una relazione costruttiva.

Riteniamo molto utile la metodologia del "**circle time**" per promuovere la coesione del gruppo classe e per creare un clima di solidarietà reciproca e di vicinanza emotiva. In classe, disposti in cerchio, dedichiamo un tempo alle confidenze dei bambini (**tempo relazionale**) dove ognuno può esprimere i suoi vissuti, le sue gioie, le sue ansie...Compito dell'insegnante è quello di ascoltare, mediare, incoraggiare la conversazione senza esprimere giudizi (**ascolto attivo**). Anche l'insegnante, usando un linguaggio in prima persona, comunica i propri sentimenti ("io sento, io provo" no "tu sei") così il bambino non assumerà atteggiamenti di difesa ma di apertura. Questo tipo di approccio (ascolto, attenzione...) viene usato in ogni momento della giornata e, qualora si verificano dei conflitti, cerchiamo di far esprimere ai bambini il problema con chiarezza e di trovare, tra le possibili soluzioni, quella più idonea (**problem solving**). Infatti, se il bambino si sentirà aiutato, accompagnato, ascoltato, molte volte riuscirà a risolvere il problema con mezzi propri.

IL NOSTRO CURRICOLO

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, il riposo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

A partire dal curriculum i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, strategie e scelte didattiche più idonee per lo sviluppo delle competenze del bambino.

Attraverso una progettazione accurata del curriculum esplicito ed implicito, i bambini che entrano nella scuola dell'infanzia iniziano un percorso di orientamento che durerà tutta la vita. Essi infatti, impareranno nel tempo a conoscere e sviluppare le loro potenzialità attraverso relazioni significative con adulti e bambini, attraverso esperienze vissute e attraverso l'organizzazione intenzionale dei tempi e degli spazi scolastici. **Il curriculum esplicito** è il percorso esplicitato nella programmazione attraverso le competenze, gli strumenti, i contenuti e le azioni che si vogliono intraprendere e sviluppare. Tale percorso viene reso noto ai genitori durante le assemblee, i colloqui individuali nel corso di tutto l'anno scolastico per condividere con le famiglie finalità, contenuti e strategie educative.

Il curriculum implicito è l'organizzazione intenzionale di spazi e tempi che permette di praticare le azioni specificate nella programmazione didattica. E' attraverso tale organizzazione che si favoriscono i processi di autonomia, di autoregolazione, dello sviluppo delle competenze.

Lo spazio:

- Accogliente, curato: trasmette sicurezza e tranquillità (ingresso, salone, sala del riposo).
- Strutturato: favorisce l'acquisizione di importanti regole di convivenza e di rispetto, facilita la socializzazione, la curiosità e il desiderio di fare (salone, aule).
- Di aggregazione: promuove la socializzazione, l'educazione alla salute, la conquista dell'autonomia (sala mensa, bagni).
- Per il gioco: offre l'opportunità di scoprire il piacere di stare insieme e crea situazioni di apprendimento (salone, aule, giardino).

Il tempo:

- Disteso: consente di vivere con serenità la giornata.
- Di lavoro: in grande gruppo (all'inizio della giornata) per divertirsi attraverso il gioco e la musica. Nel gruppo classe per socializzare, costruire, creare...
- Di ascolto: dove ognuno può esprimersi, raccontare, dare e chiedere spiegazioni.
- Per il gioco: per esplorare, trovare soluzioni, accrescere la fantasia, acquisire regole.

Nella scuola dell'infanzia la scansione del tempo (routine) ha una forte valenza educativa. Assume infatti un significato rassicurante per il bambino oltre che rafforzare la sua autonomia e promuovere le competenze sociali.

IL CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO GIORDANO FORZATE'

I bambini che giungono a scuola non sono una "tabula rasa" bensì ricchi di vissuto emotivo dato dalla prima agenzia educativa rappresentata dalla famiglia. Ogni bambino arricchisce il proprio bagaglio esperienziale da altre fonti educative quali nido in famiglia, asilo nido, sezione primavera. I bambini si presentano alla scuola alla ricerca continua di legami affettivi e punti di riferimento, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali e di nuove scoperte. La scuola dell'infanzia rappresenta un ambiente di crescita emotiva e cognitiva, in grado di fare

evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, concorre all'educazione armonica integrale dei bambini. In tale quadro di riferimento essa esercita la propria azione educativa tramite le seguenti indicazioni metodologiche:

- **La valorizzazione del gioco:** l'attività ludica consente di compiere significative esperienze di apprendimento.
- **Esperienze dirette:** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare e orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e ricerca.
- **La cura della relazione personale** tra i pari e con gli adulti, per creare un clima sereno che favorisce l'integrazione facilitando lo svolgimento delle attività.
- **L'osservazione** intesa come fase conoscitiva preliminare della programmazione, può indicare all'insegnante:
 - ✓ Metodologie
 - ✓ Strumenti
 - ✓ Criteri di verifica e di valutazione del processo educativo.
- **Valutazione:** nella scuola per la valorizzazione dei livelli dell'infanzia, la valutazione si caratterizza dai livelli di padronanza nel raggiungimento delle competenze raggruppate nei diversi campi di esperienze contenuti nelle Indicazioni.

L'attività di **valutazione** nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Alla scuola spetta la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di far riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

Le Indicazioni Nazionali per i Curricolo indicano che il ruolo dei docenti è quello di valorizzare, organizzare, elaborare, promuovere, favorire, realizzare e incoraggiare l'evoluzione dell'apprendimento nei bambini. Inoltre i docenti creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo; essi fanno riferimento ai traguardi per lo sviluppo della competenza racchiusi nei campi di esperienza suggerendo piste di lavoro tramite strategie, metodologie individualizzati e non per promuovere la competenza intesa come globale e unitaria. Tali competenze riportate nei quadri di riferimento per il curricolo sono articolate in abilità e conoscenze. Le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche sono riferite ai campi di esperienza e i loro traguardi. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee presenti nella "Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 e riportate dalle Indicazioni 2012." Sono:

- **Comunicazione nella madrelingua** a cui fanno riferimento tutti i campi di esperienza e in particolare "I discorsi e le parole".
- **Comunicazione nelle lingue straniere.**
- **competenze di base in matematica, scienza e tecnologia** a cui fanno riferimento le competenze del campo di esperienza "La conoscenza del mondo."
- **Competenza digitale:** i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo " Immagini, Suoni, Colori".
- **Imparare a imparare** i campi di esperienza a cui si riferisce sono tutti.
- **Competenze sociali e civiche:** si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo" Il sé e l'altro".
- **Spirito di iniziativa e intraprendenza:** a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.

- **Consapevolezza ed espressione culturale:** a questa competenza fanno capo i campi di esperienza "Immagini, Suoni, Colori e Il corpo in movimento".

I traguardi sono stati assunti come "evidenze". Essi sono l'elemento da considerare per la valutazione dell'evoluzione della competenza dei bambini e delle bambine durante l'esperienza della scuola dell'infanzia. Tali traguardi vengono sviluppati nei "livelli di padronanza". Sono quattro e in essi si illustrano con maggior dettaglio i contesti e le condizioni in cui i traguardi attesi si possono sviluppare.

La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di "compiti significativi". E' fondamentale individuare tali compiti significativi e di impostare occasioni di apprendimento che pongono agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il punto di partenza per programmare i nostri interventi educativi-didattici è:

- **L'osservazione** attuata in momenti diversi della giornata (gioco spontaneo, attività strutturate, momento del pranzo, riposo...). La programmazione si costituisce partendo da dati reali, i bambini, la loro storia familiare e sociale, le loro dinamiche relazionali, i loro bisogni..., le risorse umane e professionali, gli spazi scolastici, il contesto sociale e la realtà ambientale.

La programmazione non deve essere casuale bensì flessibile, comunicabile e comunicata alle famiglie. Essa si basa su una **Progettazione per competenze** con indicazione delle **Competenze Europee** e dei **Traguardi di Sviluppo delle Competenze** relative ai progetti e alle singole attività come presente nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle scuole. Le unità di apprendimento si riferiscono al Format, uno strumento di progettazione che si struttura con una parte iniziale e specifica che illustra i "prodotti", le competenze, le evidenze, le abilità, le conoscenze, i prerequisiti, la fase di applicazione, i tempi, le esperienze attivate, metodologie, le risorse umane e esterne, gli strumenti e la valutazione. Nella seconda parte si individuano le fasi in cui il compito si struttura e nel diagramma di Gantt. si specificano i tempi.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola amplia l'offerta formativa con i seguenti progetti: motoria, inglese, musica, progetto orto uscite didattiche, esperienze esterne (biblioteca, raccolta castagne, ciliegie, panificio, arena...).

Ci si pone come finalità educative-didattiche l'introduzione di nuovi saperi per arricchire le abilità degli alunni, realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative dei bambini

PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTO CURRICOLARE DIDATTICO : " A SPASSO NEL TEMPO"

Bambini: 3.4.5 anni

OBIETTIVI:

- ✓ Avviare i bambini alla dimensione temporale (successioni, ritmi, cicli ...)
- ✓ Conoscere la vita dell'uomo primitivo e come si sia evoluto per soddisfare i propri bisogni.
- ✓ Individuare l'importanza di alcune scoperte e degli strumenti utilizzati dai primi uomini: le pietre, il fuoco, i graffiti...
- ✓ Potenziare i vari linguaggi: grafico/pittorico, mimico/gestuale, linguistico, logico/matematico, motorio.

METODOLOGIA:

Giochi, musiche, narrazioni in circle-time, osservazione di immagini, visualizzazioni multimediali, lavori individuali e di gruppo.

MATERIALI:

Musiche, videoproiezioni, pasta per modellare, vari tipi di carta e di colore, materiali di recupero: stoffe, lana, bastoncini, pietre...

CONTENUTI:

- ✓ Dudù, il bimbo della preistoria: personaggio introduttivo.
- ✓ I dinosauri: caratteristiche, estinzione (“Alla ricerca della valle incantata”)
- ✓ La famiglia preistorica: “I Flintstones”
- ✓ I primi uomini: l’evoluzione, la scoperta del fuoco, le case, il cibo, l’abbigliamento, la pittura rupestre...

TRAGUARDO:

Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.

TEMP: OTTOBRE- MAGGIO

Modalità di verifica: osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, domande-guida.

PROGETTO IRC

BAMBINI: 3,4,5 ANNI

TITOLO: NELL’ARCA DI NOE ’C’E’ POSTO PERTUTTI

Obiettivi

- conoscere la figura di Noè che onora Dio;
- scoprire i simboli di pace e di alleanza tra Dio e gli uomini;
- sperimentare la vita di comunità;
- conoscere episodi della vita di Gesù.

Materiali

- libri illustrati;
- musiche;
- materiali di recupero;
- spugnette;
- colori di variotipo...

Metodologia

- letture e conversazione in circle-time;
- drammatizzazioni;
- ascolto di musiche;
- lavori individuali e di gruppo.

Contenuti

- arca di Noè;
- la nascita di Gesù, l'infanzia, i miracoli, le parabole, la morte e risurrezione;
- San Michele d'Arcangelo, San Francesco, San Luca e San Martino.

Traguardo

Riconoscere il valore dell'amicizia e dello stare bene insieme.

Tempi: da ottobre a giugno

Modalità di verifica: osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni guidate

PROGETTO LINGUA INGLESE



INGLESE IN MUSICA

In questo laboratorio, proporrò ai bambini una serie di attività divertenti rivolgendomi loro in inglese. L'idea è di coinvolgerli senza forzarli e trasmettere loro la lingua con naturalezza senza imposizioni.

BAMBINI: 4,5 ANNI

OBIETTIVI

- Suscitare nei bambini l'interesse verso un codice linguistico diverso
- comprendere e rispondere ad un saluto
- saper ripetere semplici canzoni in lingua inglese
- identificare e abbinare i colori
- riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese

MEDOLOGIA

- racconto di storie;
- ascolto di canzoni e filastrocche
- giochi

CONTENUTI

- presentarsi: dire il proprio nome my name is boy / girl
- chiedere come stai how are you
- stati d'animo happy, sad.....
- tempo atmosferico
- stagioni/mesi
- colori
- animali che vanno in letargo e non
- parti del corpo
- indumenti invernali
- frutta
- nomi componenti famiglia
- giorni settimana

MATERIALI

- computer
- registratore audio video / CD
- voce
- schede operative

TRAGUARDO

Sensibilizzare il bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio divertendo

Tempi: da ottobre a giugno

Modalità di verifica: osservazione iniziale, in itinere e finale

PROGETTO DI LABORATORIO

QUATTRO FOLLETTI PER QUATTRO STAGIONI



Ogni stagione, verrà introdotta ai bambini grazie all'aiuto di folletti (folletto autunno, folletto inverno, folletto primavera, folletto estate).

Accompagneranno così i bambini alla meravigliosa scoperta della metamorfosi della natura, attraverso i suoi cambiamenti climatici, la novità dei colori, i frutti ecc.

In base all'età dei bambini, le attività verranno sviluppate con modalità diverse.

BAMBINI :3,4,5 ANNI

OBIETTIVI

- promuovere la capacità di osservazione e rielaborazione;
- promuovere la capacità di comunicazione di espressione;
- sviluppare la fantasia e la creatività personale;
- stimolare l'osservazione, la curiosità e la scoperta;
- lavorare con materiali di laboratorio, sviluppando la percezione sensoriale e la manualità.

METODOLOGIA

- attività manuali/sporchevoli;
- racconto di storie/favole.

CONTENUTI

- le foglie e i colori dell'autunno;
- l'inverno con la pioggia e la neve;
- la primavera e il risveglio degli animali in letargo;
- l'estate e i colori.

MATERIALI

- cartelloni
- colori
- tempere
- materiali di riciclo

TRAGUARDO

Avere un'idea chiara di conoscenza delle 4 stagioni e il rispetto della natura.

Tempi: da ottobre a giugno.

Modalità di verifica: osservazione iniziale, in itinere e finale.

Titolo: "PICCOLI SEMINATORI"

Bambini coinvolti: 3/4/5 anni.

Finalità:

- educare il bambino al rispetto della natura;
- conoscere gli elementi naturali che aiutano alla trasformazione, del seme alla pianta;
- far comprendere l'importanza della luce, dell'acqua e della terra per lo sviluppo delle piante;
- educare il bambino alla cura delle piante;
- conoscere gli strumenti che servono per lavorare nell'orto;
- far sperimentare il bambino alla raccolta dei frutti dell'orto;
- far assaggiare i frutti raccolti.

Tempi: dal mese di Aprile a Giugno.

è diviso in quattro fasi:

- ✓ Fase della preparazione della terra.
- ✓ Fase della semina.
- ✓ Fase della raccolta.
- ✓ Fase dell'assaggio.

Modalità di verifica:

- partecipa alla manipolazione degli elementi naturali acqua, terra e semi;
- ascolta con attenzione le semplici spiegazioni dell'educatrice;
- risponde a semplici domande riguardanti ad ogni attività svolta;
- nomina i diversi materiale necessari per la creazione dell'orto;
- nomina gli elementi naturali che necessitano i semi per diventare piante;
- partecipa alla attività della semina, cura, raccolta e assaggio dei frutti dell'orto.

PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA

Titolo: “Il movimento nel tempo e nello spazio”

Bambini coinvolti: 3-4-5 anni.

Finalità:

Il progetto di educazione motoria, nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'infanzia essa riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona infatti aiuta il bambino a crescere e a formare una personalità più evoluta possibile.

L'insieme delle esperienze motorie e corporee, attraverso il gioco, favorisce lo sviluppo di un'immagine positiva di sé ed è a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spaziotemporali, quindi l'acquisizione della “consapevolezza” e della conoscenza del proprio corpo ed il controllo della più accurata gestione di esso.

Le finalità fondamentali nell'attività motoria sono:

- rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità;
- potenziare capacità espressive e la propria identità personale e corporea;
- controllare le emozioni e l'affettività in maniera adeguata all'età;
- costruire abilità e schemi motori generali e specifici utili ad una crescita sana ed armonica del bambino.

Tempi: dal mese di Ottobre sino al mese di Maggio.

Modalità di verifica:

- osservazione diretta del bambino e confronto fra insegnanti;
- verifica delle interiorizzazioni dei contenuti proposti, attraverso l'esecuzione di consegne (rispettando le regole stabilite) e di brevi sequenze motorie, la capacità di relazionarsi con gli altri, l'interesse nel rispetto delle attività, conversazioni, schede, disegno, ...

PROGETTO ED. MUSICALE

BAMBINI COINVOLTI: 3,4,5 ANNI

Titolo: MUSICA IN GIOCO

Attraverso il gioco (fatto di spontaneità, esplorazione, condivisione ma anche di semplici regole), si porterà il bambino a entrare nel mondo dei suoni e dei ritmi con il proprio corpo, la voce, gli strumentini ma anche con materiale non strutturato.

OBIETTIVI

- Percepire e riconoscere diversi elementi della realtà sonora
- Produrre suoni con il proprio corpo
- Discriminare la qualità dei suoni (acuti-gravi, lenti-veloci, deboli-forti, lunghi-corti, vicini-lontani)
- Riconoscere timbri di voci e strumenti diversi
- Accompagnare ritmicamente con il battito delle mani e gli strumentini canzoni o brani musicali

METODOLOGIA

- Spiegazione
- Osservazione
- Esercitazione
- Attività di gruppo (canti, giochi di movimento, suoni, ritmi)

MATERIALI

- Strumentini a percussione
- Tastiera
- Stereo, cd
- Cartelloni e colori
- Elementi naturali (sassi, foglie, acqua, bastoncini)
- Barattoli di diverso materiale (cartone, plastica, vetro, metallo, legno)

CONTENUTI

- Canto (canzoni con testo)
- Ritmo (su brani musicali)
- Ritmo (su canzoni)
- Esercizi di sviluppo dell'orecchio musicale
- Movimento (in relazione alla musica ascoltata o prodotta)
- Produzione di semplici strumenti con materiale di recupero

TRAGUARDI

- Scoprire e sviluppare interesse a suoni e rumori
- Sviluppare la sensibilità uditiva, vocale, ritmica
- Socializzare attraverso suoni e ritmi
- Esprimersi attraverso il movimento seguendo le andature dei brani
- Sonorizzare storie, canzoni

PROGETTO DIDATTICO (sezione primavera)

"IMPARIAMO GIOCANDO ED ESPLORANDO"

Bambini coinvolti: Bambini tra i due ai tre anni.

Finalità: Acquisire e migliorare le capacità e le competenze di tipo comunicativo, espressivo, sociale, cognitivo e motorio fine e grosso.
Conquistare l'autonomia.
Accrescere la scoperta e la fantasia nel bambino.

Tempi: Dal mese di Settembre a Maggio. Il progetto è diviso in cinque nuclei:
Settembre: Conosco la mia scuola.
Ottobre: Benvenuto autunno
Da Novembre a Gennaio: Magico inverno
Da Febbraio a Marzo: Grande festa di carnevale.
Da Aprile a Maggio: La natura si risveglia

Modalità di verifica:

- Partecipa alle attività di manipolazione.
- Si relaziona con gli altri bambini in modo adeguato.
- Inizia ad ascoltare con interesse semplice storie e canzoni.
- Inizia a rispondere a semplice domande.
- Inizia ad esprimersi tramite singole parole e/o gesti, con o senza l'aiuto dell'educatrice.
- Esprime le sue emozioni tramite il linguaggio verbale e non verbale.
- Inizia a rispettare le semplici regole della routine.

Il progetto è diviso in cinque nuclei:

- ✓ Settembre: Conosciamo il magico mondo della scuola.
- ✓ Ottobre: Meraviglioso autunno
- ✓ Da Novembre a Gennaio: Benvenuto magico inverno
- ✓ Da Febbraio a Marzo: Facciamo una grande festa per il carnevale
- ✓ Da Aprile a Maggio: Il risveglio della natura

Modalità di verifica:

- si relaziona con gli altri bambini in modo adeguato;
- ascolta con attenzione semplice storie e canzoni;
- risponde a semplice domande dopo aver ascoltato una storia o canzone;
- esprime tramite singole parole e/o gesti, con l'aiuto dell'educatrice, semplici filastrocche e canzoni.;
- partecipa alle attività di manipolazione di materiali naturali e artificiali;
- esprime le sue emozioni tramite il linguaggio verbale o non verbale;
- rispetta le semplici regole della routine.

PROGETTO I.R.C (sezione primavera)

Camminiamo con Gesù e il suo grande amore

Obiettivi Condurre il bambino a conoscere Gesù bambino, la Madonna e Giuseppe, l'Angelo Custode e San Francesco.

Guidare il bambino ad avere gesti di affetto e generosità verso gli altri compagni e gli adulti.

Guidare il bambino alla abitudine della preghiera.

Metodologia: Esperienze ludiche collettive, preghierine, canto (verbale e non verbale), narrazioni, teatrino e lavoro individuale e di gruppo

Materiale: Colori a cera, tempera, cartoncino, carta (velina e crespata), cotone, palette, piatti di carta, giornaletti, gomma eva, cartone, scatole, spugne, brillantini, immagini varie di carta, pasta, farina tipo zero, farina di polenta bianca e gialla.

Contenuto: Angelo Custode, la nascita del bambino Gesù, la parabola dei pani e dei pesci, l'amore della Madonna, l'arca di Noé (animali: un ippopotamo, una chiocciolina e un riccio).

Traguardi: Accrescere nel bambino l'amore verso gli altri.

Rafforzare nel bambino la pratica della preghiera.

Rafforzare la continuità della preghiera casa-scuola.

Modalità di verifica:

- ascolta con attenzione semplice preghiere e canzoni;
- risponde a semplici domande dopo aver ascoltato preghiere e canzoni;
- esprime tramite parole e gesti, con l'aiuto dell'educatrice, semplici preghiere e canzoni;
- riconosce le figure importanti della religione cattolica.

PROGETTO ORTO PRIMAVERA (sezione primavera)

Seminiamo con amore e allegria

Bambini coinvolti: Bambini tra i due ai tre anni.

Finalità: Esplorare e scoprire l'ambiente tramite i cinque sensi.
Stimolare il bambino ad amare e rispettare l'ambiente naturale.
Stimolare il bambino alla manipolazione di materiale naturale terra, acqua e semi.
Esperimentare le varie fasi della coltivazione, preparazione del terreno, semina e raccolta.
Confrontare diverse varietà di vegetali.

Tempi: Dal mese di Aprile a Giugno. Si è diviso in quattro fasi:

- Fase 1: la preparazione della terra.
- Fase 2: la semina.
- Fase 3: la raccolta dei frutti.
- Fase 4: l'assaggio dei frutti.

Modalità di verifica: Tramite l'osservazione si affina che:

- Partecipa alle varie fasi della coltivazione utilizzando i cinque sensi.
- Risponde a semplici domande dopo aver finito le attività.
- Esprime emozioni tramite il linguaggio verbale e/o non verbale.
- Partecipa alla cura delle piante.

PROGETTO MOTORIA 2019-2020: " Mi CONOSCO"

Bambini coinvolti: Bambini tra i due ai tre anni.

Finalità: Acquisire e migliorare le capacità e le competenze di tipo motorio fine e grosso.
Riconosce le principali parti del proprio corpo.
Comprendere alcuni concetti topologici di base: dentro/fuori, su/giù, avanti/indietro.
Sperimentare le proprie capacità motorie: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, afferrare e lanciare.

Tempi: Dal mese di Ottobre a Maggio. Il progetto è diviso in quattro nuclei:
Da Ottobre a Dicembre: Mi conosco.
Da Gennaio a Marzo: Mi muovo, gioco e imparo.
Da Aprile a Maggio: Il mio corpo sperimenta diversi movimenti.

Modalità di verifica:

- Si relaziona con gli altri bambini in modo adeguato.
- Esprime le sue emozioni tramite il linguaggio verbale e non verbale.
- Inizia a rispettare le semplici regole dei giochi.
- Inizia a rispettare i turni.
- Segnala e/o nomina le diverse parti del suo corpo.
- Sperimenta i concetti topologici dentro-fuori, su-giù e avanti-indietro.
- Sperimenta e/o controlla alcuni degli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, afferrare e lanciare.

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA / PRIMARIA

La continuità didattica si concretizza attraverso attività progettate dalle insegnanti dei due ordini al fine di favorire un sereno passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e di sviluppare un approccio positivo nei confronti della nuova realtà scolastica. Il progetto "continuità" come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni". L'attività progettuale si articola nelle seguenti fasi:

- 2 incontri per conoscere l'ambiente, i docenti e svolgere le attività per uno scambio relazionale;
- scambio di informazioni tra i due ordini di scuola con la relativa scheda di passaggio.

CONTINUITA' SEZIONE PRIMAVERA E INFANZIA

La continuità didattica tra sezione primavera e la scuola dell'infanzia si esplica attraverso alcuni momenti di condivisione (gioco libero e feste) e momenti strutturati per svolgere attività assieme .

PROGETTI "SICUREZZA"

Il progetto della sicurezza si esplica in prove di evacuazione effettuate due volte all'anno. Tali prove ci permettono di sperimentare comportamenti adeguati a seconda della situazione (terremoto, incendio, nube tossica...). Il responsabile esterno della sicurezza coordina le attività con il personale interno e svolge esercitazioni pratiche all'interno della struttura. Nel corso dell'anno scolastico vengono eseguite due prove di evacuazione senza la presenza dell'esperto ma con tutto il personale docente e non docente.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

Le insegnanti nell'ottica del costruire una proficua collaborazione tra scuola/famiglia si pongono in un atteggiamento di costante dialogo e apertura nei confronti delle famiglie. Particolarmente attenzione richiede l'accompagnamento di bambini che presentano difficoltà, per questo lo scambio con la famiglia assume una connotazione maggiore.

Tale dialogo è caratterizzato da modalità di trasparenza, sincerità e corresponsabilità per promuovere un clima di reciproca fiducia. Si configura una corresponsabilità tra scuola e famiglia, per questo è garantita la possibilità di:

- *Conoscere*: le idee della scuola, l'offerta formativa, i regolamenti, le circolari.
- *Partecipare*: incontri con i genitori, attività pedagogiche e religiose, iniziative della scuola, elezioni rappresentanti, partecipazioni comitati di gestione.
- *Esprimere*: pareri e proposte, entrare in dialogo con le educatrici nel rispetto dei metodi didattici per evitare fratture fra interventi scolastici e familiari.

ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DOCENTI

Fanno parte del collegio la coordinatrice e le insegnanti.

In questa sede scambiano idee, informazioni, si confrontano su situazioni problematiche ed elaborano la progettazione. Riunioni di tutto il personale docente e non docente che si tiene due volte all'anno per uno scambio di informazioni riguardanti la scuola.

LA COORDINATRICE DELLA SCUOLA

Il Presidente nomina la Coordinatrice della Scuola. Essa collabora con il Presidente per il buon funzionamento sia dell'attività scolastica sia della gestione della scuola.

La coordinatrice è tenuta in particolare a:

- Osservare e attuare gli orientamenti e le normative statali sulle scuole dell'infanzia;
- assicurare la costante attuazione della "mission" della scuola rispetto alla ispirazione e alle finalità stabilite dallo statuto;
- promuovere ogni iniziativa per il miglioramento della qualità della scuola favorendo la formazione e l'aggiornamento delle docenti, la partecipazione delle famiglie e il lavoro di rete con altre scuole; □ organizzare, coordinare e dirigere il personale che opera nella scuola.

COMPITI DELLA COORDINATRICE

La figura di coordinamento è un'insegnante esterna alla nostra scuola.

Nella Scuola dell'Infanzia paritaria la coordinatrice ha il compito di coordinamento in relazione ai modelli organizzativi adottati ed ai diversi livelli di responsabilità. Chi coordina deve assolvere alcuni oneri che concorrono a rendere di qualità la scuola stessa per ex:

- coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio;
- è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica;
- vigila sulla efficienza dei servizi tecnici ed amministrativi;
- collabora con il gestore per la efficiente organizzazione della scuola, promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- provvede, insieme alle docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art. 1, comma 14 legge n 107/2015);
- cura assieme alle docenti, la tenuta dei registri dei verbali degli organi collegiali;
- vigila affinché le insegnanti compilino: i registri delle sezioni, il portfolio delle competenze individuali;
- convoca e presiede gli organi collegiali previsti del Regolamento della scuola con riferimento agli aspetti educativi e didattici;
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- propone al legale rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente;
- partecipa con gli altri docenti alle attività organizzate dalla FISM e/o da altre strutture operanti nell'ambito del "sistema educativo nazionale d'istruzione e formazione" d'intesa col legale rappresentante;
- stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica;
- promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;
- propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc. ...);
- vigila sulla funzionalità dei servizi di trasporto e mensa per gli alunni;
- offre consulenza ai genitori e agli organismi gestionali della scuola, cura i rapporti con l'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni diversamente abili.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da due genitori degli alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, ed è presieduto dalla direttrice/coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato. La comunicazione avviene per iscritto 5 giorni prima della data prevista.

Il consiglio si riunisce ogni due/tre mesi e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Ha una funzione importante:

- creare una rete di rapporti interpersonali con i genitori della classe utilizzando tutti i mezzi possibili (telefono e-mail...);
- tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- portavoce di iniziative, proposte, problemi...;
- partecipare alle riunioni 2/3 volte all'anno avendo ben presente la situazione della classe;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie;
- informare i genitori mediante avvisi, relazioni circa gli sviluppi di iniziative.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori dei bambini e delle bambine iscritti e frequentanti la scuola.

La prima assemblea viene convocata dalla coordinatrice entro un mese dalla data di inizio dell'attività scolastica; successivamente almeno due volte in un anno e ogniqualvolta specifiche esigenze lo richiedono.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico.

Nella prima riunione dell'anno i genitori presenti nell'assemblea eleggono i rappresentanti dei genitori, che durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola.

L'assemblea ha le attribuzioni di:

- esaminare la relazione programmatica della scuola;
- esprimere il proprio parere in ordine del PTOF e ad altre iniziative scolastiche progettate per miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI

L'assemblea di sezione è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa due genitori per il consiglio di intersezione. Essa collabora con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni pedagogiche, didattiche e organizzative proposte dalla stessa.

IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Per una corretta organizzazione delle opportunità educative, la scuola dell'infanzia, parte dalla conoscenza e dalla raccolta delle più significative informazioni che riguardano il bambino a riguardo di comportamenti, abilità, interessi, motivazioni, inclinazioni, a livello sociale, familiare, affettivo-relazionale. Il primo punto è quindi il colloquio individuale con i genitori, per la raccolta delle informazioni assieme alla compilazione di un questionario; si svolge nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività d'inserimento.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Durante l'anno scolastico le docenti si mettono a disposizione per i colloqui individuali due volte all'anno e qualora ne necessitano per discutere sulla crescita del bambino.

OPEN DAY

Le famiglie della comunità e zone limitrofe, in due mattinate, comprese nei mesi di dicembre e gennaio hanno la possibilità di conoscere le docenti, di visitare la scuola e i suoi spazi e di scoprire le nostre proposte educative.

L'ISCRIZIONE DEI BAMBINI/E DAI 2 AI 6 ANNI

Le iscrizioni avvengono nel mese di gennaio.

I genitori interessati si recano presso la struttura dove vengono fornite tutte le informazioni riguardante la scuola e infine consegnati i moduli d'iscrizione da compilare.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola si relaziona con i genitori che sono invitati a partecipare alle riunioni scolastiche tenute durante l'anno, ed eventuali iniziative proposte dalla scuola (Natale, carnevale...)

La scuola si mette in relazione con tali associazioni e enti:

Parrocchia:

- Chiesa: luogo d'incontro, di festa, dove si condivide assieme alla comunità la S. Messa in cui i bambini "animano" con canti, preghiere, la Festa del Bambino.
- Arena: luogo in cui si organizzano spettacoli teatrali, esibizioni di scuole, cinema, ... e la nostra scuola organizza la festa di fine anno con canti e proiezioni.

Amministrazione Comunale: il rapporto che intercorre con la scuola è vincolato da una convenzione quinquennale "a scadenza", a seguito dei dati della popolazione scolastica da noi inviata, viene elargito semestralmente un contributo.

Biblioteca: uscita per la conoscenza di uno spazio comunale adibito alla lettura e alla scoperta di nuovi libri (almeno una volta all'anno);

Servizi sociali: in caso di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, si attivano i servizi sociali per promuovere e condividere con la scuola, il benessere del bambino. In alcune situazioni il comune potrà predisporre un contributo economico alle famiglie disagiate;

Vigili urbani: esperti che collaborano con la scuola approfondendo alcuni comportamenti adeguati e sicuri per la strada;

Proloco e Protezione Civile: associazioni di volontari che collaborano con la scuola nell'organizzazione e nella sicurezza, durante gli eventi.

Istituto Comprensivo di Cervarese Santa Croce: la nostra scuola collabora con La scuola primaria del territorio per il progetto di continuità e lo scambio di informazioni tra le docenti.

Equipe specialistiche: in caso di bambini certificati e in presenza di difficoltà di apprendimento, relazione, comportamentale, linguistici, ... la scuola si rivolge all'equipe specialistica dell'ULSS 16, alla quale ne fanno

parte: psicologi, logopedisti, neuropsichiatri, psicomotricisti... per condividere informazioni e poter attuare strategie educative di miglioramento.

La scuola attiva percorsi individualizzati per bambini con difficoltà in collaborazione con la famiglia e l'équipe psico-mediche:

- **SIAN** (servizi igiene degli alimenti e della nutrizione dell'ULSS 6 di PD). Tale ente verifica che le tabelle nutrizionali dei menù vengono somministrati ai nostri bambini siano rispondenti ai loro bisogni e quindi valida il menù che la scuola adotta.
- **Scuole in rete**: scuole primarie. Conoscenza degli spazi e dei docenti e non docenti e condivisione di un piccolo progetto.
- **Ufficio scolastico territoriale**: centro D.A.R.I. (centro di documentazione) il quale mette a disposizione gratuitamente in comodato d'uso strumentazioni e progettazioni per bambini disabili.
- **Ufficio scolastico regionali**: vigila la parità e trasmissione di documenti per l'attività di individuazione precoce dei casi di DSA. L
- **Università di PD**: accogliamo tirocinanti che hanno frequentato il corso di laurea in scienze della formazione.
- **Provincia di PD**: fornisce personale esperto per bambini con difficoltà di tipo sensoriale.
- **Regione Veneto**: stanziava annualmente un importo per sostenere economicamente la scuola.
- **C.T.I.** (centri territoriali informazione) è formato da più istituti comprensivi, la sua funzione è la formazione gratuita del personale insegnante statale e paritaria e per la formazione dei cittadini.
- **G.L.H.:** gruppo di lavoro sull'Handicap. Vi partecipano i rappresentanti degli insegnanti di ogni ordine e grado d'Istituto Comprensivo Statale, dei genitori, gli esperti in materia dell'ULSS di competenze, altri Enti accreditati dalla Regione Veneto (Centro di Foniatria, La nostra famiglia).

INCLUSIONE SCOLASTICA

In caso di **disabilità** certificata la scuola dovrà richiedere alla famiglia copia della Diagnosi Funzionale e UVDM per poter inoltrare la richiesta all'ULSS dell'OSS (operatore socio – sanitario).

La scuola inoltre:

- identificherà l'insegnante per le attività di sostegno;
- avrà cura di rispettare il rapporto numerico disabili/numero bambini della sezione;
- si impegnerà a contattare l'équipe psico-medica per definire, anche con la famiglia, modalità di inserimento e obiettivi da conseguire durante l'anno;
- pianificherà almeno due incontri con l'équipe per verificare lo svolgersi adeguato delle attività di sostegno;
- il collegio docenti e l'OSS predisporranno il PDF (profilo dinamico funzionale) mentre il PEI (progetto educativo individualizzato) verrà steso a cura delle docenti.

In caso di **difficoltà** persistenti rilevate durante il corso dell'anno, la scuola si servirà di uno strumento di "Segnalazione alunno con difficoltà" compilato insieme ai genitori. Attraverso tale strumento la famiglia verrà inviata agli enti territorialmente competenti.

In caso di **DSA** (disturbi specifici dell'apprendimento) facciamo riferimento al "Quaderno operativo" (sottoscritto dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto) che offre spunti di osservazione al fine di rilevare le atipie di comportamento/apprendimento. Qualora che, dopo aver messo in atto misure di potenziamento, le difficoltà continuino a persistere, si valuterà insieme alle famiglie un approfondimento diagnostico.

In caso di **svantaggio socio/economico**, dopo un'attenta osservazione ed un colloquio con la famiglia, la scuola segnalerà la situazione ai servizi sociali del comune. Tali servizi cercheranno un contatto con i genitori per trovare una linea comune con la scuola al fine di promuovere il benessere del bambino. In alcune situazioni il comune potrà predisporre anche un contributo economico alle famiglie disagiate.

In caso di **svantaggio linguistico /culturale** la scuola segnalerà la situazione ai servizi sociali del comune. Dopo un'attenta analisi del caso, il servizio sociale potrà inviare un mediatore linguistico/culturale per facilitare la comunicazione dell'alunno e della famiglia con l'insegnante e per fornire chiarimenti sui diversi modelli educativi. Oltre al mediatore, il comune (servizi sociali) può proporre l'attivazione di un intervento educativo domiciliare allo scopo di assicurare sufficienti stimoli educativi e una socializzazione adeguata alla crescita armonica del bambino.

Le allergie alimentari e le intolleranze alimentari: dovranno essere attestate da un certificato medico. La scuola predisporrà tutti gli atti necessari alla tutela della salute del bambino durante tutto l'orario della sua permanenza a scuola. In particolare si impegnerà a predisporre un menù sostitutivo vidimato dell'ULSS e ad evitare ogni assunzione e/o contatto accidentale con l'alimento a cui il bambino è allergico.

In caso di **farmaci salvavita**, i genitori dell'alunno dovranno compilare una liberatoria in cui autorizzano, sotto la propria responsabilità, la loro somministrazione durante l'orario scolastico. Inoltre sollevano da ogni responsabilità il personale che effettua la somministrazione. Tale liberatoria dovrà essere consegnata alla coordinatrice ed al referente dell'ULSS 6. I genitori dovranno inoltre compilare una richiesta di somministrazione farmaci dove scriveranno anche recapiti telefonici utili (genitori, pediatra) e consegnarla alla coordinatrice. Infine, il medico curante compilerà una prescrizione del farmaco nella quale si specificano: nome del farmaco, modalità di somministrazione e di conservazione, dosi, possibili effetti collaterali. Anche tale prescrizione dovrà essere consegnata alla coordinatrice. Naturalmente sarà cura della coordinatrice informare tutto il personale docente e non docente riguardo tale somministrazione.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

Il personale della scuola vanta di esperienza pluriennale in campo educativo-didattico ed oltre alla formazione di diplomi e lauree nel settore delle scienze umane, si avvale di continui corsi di aggiornamenti. In un'ottica di continua e costante crescita del personale, ed in risposta ai bisogni formativi della scuola, le docenti si impegnano a partecipare a corsi di approfondimento di nuove ed interessanti metodologie pedagogiche, didattiche. Le docenti si impegnano inoltre ad approfondire la didattica per competenza. Si è scelto infatti di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee. Esse sono necessarie allo sviluppo personale e sociale ed esaltano la didattica tipica della scuola dell'infanzia centrata sull'esperienza attiva e ludica.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE AUSILIARIO

La cuoca si impegna, nella prospettiva di un continuo miglioramento, a partecipare a corsi di aggiornamento riguardo la preparazione degli alimenti.

La segretaria desidera approfondire la conoscenza dell'applicazione idea@fism per sfruttare al meglio la prima nota e le novità operative.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Nelle Indicazioni 2012 si legge:” L’autovalutazione delle singole scuole ha la funzione di introdurre modalità riflessione sull’intera organizzazione dell’offerta educativa-didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne”. Anche la scuola dell’infanzia è coinvolta in questi processi di autovalutazione per verificare il proprio operato rilevando punti di forza e di debolezza: (contesti educativi più favorevoli per il benessere del bambino, definizione dei tempi di accoglienza, di routine, il rispetto dei ruoli; risorse umane/finanziarie...).

La valutazione del servizio che presta la nostra scuola passa attraverso:

- assemblee generali;
- assemblee di intersezione;
- il collegio docenti;
- Colloqui individuali...
- Questionario valutativo da parte dei genitori

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO (RAV, PIANI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO)

La scuola dell’infanzia “Beato Giordano Forzatè” ritiene importante che ci possano avviare futuri interventi di miglioramento sia del contesto educativo che della struttura per permettere un buon funzionamento della scuola, valutandone anche le risorse finanziarie.

INTERVENTI STRUTTURALI:

- Tinteggiatura esterna della scuola;
- area giochi esterna;

INTERVENTI EDUCATIVI-DIDATTICI:

- Migliorare maggiormente l’aggregazione delle famiglie.
- Utilizzo del RAV (rapporto di autovalutazione).